



UNIONE PROVINCIALE
ARTIGIANI PADOVA
Confartigianato

LE ESTETISTE IN FORMAZIONE

Le estetiste padovane aderenti all'Unione Provinciale Artigiani si sono date appuntamento, domenica 16 ottobre, all'hotel Crowne Plaza di Limena. Nonostante la giornata festiva, circa cento estetiste hanno partecipato al convegno "Le vie della bellezza". L'iniziativa promossa dalla Delegata provinciale delle estetiste, Sabrina Carraro è sostenuta dall'Ente Bilaterale Artigianato Veneto e quest'anno dalle aziende Revivre, Incrementa e Callus Peeling. Aprendo il convegno il presidente provinciale dell'Unione Artigiani di Padova, Roberto Boschetto ha invitato le imprenditrici a ridurre le distanze con l'associazione di categoria per garantire la maggior tutela dei loro diritti. L'ipotesi è stata condivisa dal presidente nazionale della categoria benessere, Lino Fabbian. Anna Parpagiolla che ricopre la carica di presidente nazionale di Confartigianato estetica, ha messo a fuoco alcuni punti sulla nuova sfida che deve essere affrontata dalle estetiste con le apparecchiature elettromedicali. Il convegno, moderato dal giornalista Orfeo Meneghetti, è decollato con l'intervento della Dr.ssa Lara Mussolin. La relattrice ha voluto promuovere l'attività svolta dal centro di ricerca della Città della Speranza che sta sorgendo a Padova. Le informazioni fornite dalla biologa sulle pratiche eseguite dalle estetiste sulla superficie della pelle sono state molto interessanti. L'interesse non è venuto meno neppure durante l'intervento della Dr.ssa Chiara Biondini che ha illustrato l'importanza del cibo nell'equilibrio e salute del corpo della pelle. Le nozioni dovrebbero diventare patrimonio dei 25 mila centri d'estetica rilavati nel 2009 in Italia. Il settore secondo alcune recenti ricerche ha raggiunto il suo massimo sviluppo in termini di strutture. Nei prossimi anni consocerà una flessione delle richieste e il 20-30% degli studi d'estetica dovrà chiudere o riconvertirsi. Il settore ha un grande nemico il mercato nero. La minaccia impone all'estetista di innovarsi affrontando il mercato con una programmazione quadrimestrale. La formazione dell'imprenditrice e dei suoi collaboratori in materia di strumenti e prodotti usati per i trattamenti alle clienti è un altro punto su quale far leva per fidelizzare la clientela. L'avvocato Luisa Granata ha messo a fuoco i problemi giuridici, non molti quelli che possono colpire le estetiste, e le nuove regole fissate dal decreto del maggio scorso che detta le nuove regole per l'uso delle strumentazioni impiegate in campo estetico. Un suggerimento è stato raccolto con particolare interesse dall'assemblea delle estetiste padovane quello di preparare una scheda destinata a raccogliere l'anamnesi della paziente per evitare possibili reazioni ai trattamenti per ridurre gli inestetismi e un tipo di assicurazione ad hoc per la categoria .